SECONDA EDIZIONE

LA STAMPA DELLA SERA

Premiate, non fossero — TORINO - Martedì-Mercoledì 10-11 Settembre 1935 - Anno XIII — Anno 69 - Num. 218 (Conto corrente con la Posta)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero Centesimi 20

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari L. 5,50 - Finanziari L. 7 - Avviso commerciali: pagina di testo L. 6, ultima pagina L. 4 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa delle rubriche. Nel testo dei giornale: Arte Cinematografica, Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Quarta pagina L. 25 per linea agnata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-061 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 mesi ottobre anno L. 58 - Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 75, Trimestre 39

Direzione, Redaz., Cronaca, Amministrazione — VIA ROMA — via Barista - Galleria 69 « La Stampa »

Ora storica del popolo fascista

Dieci milioni di Italiani convocati sulle piazze per la adunata generale delle Forze del Regime

Campane a storno e rulli di tamburo chiameranno a raccolta

ROMA, martedì sera.

Il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. n. 141 in data odierna reca:

Il Duce ha ordinato che in un tempo prossimo, nelle provincie e nelle Colonie, abbia luogo l'adunata generale delle Forze del Regime.

Nel giorno stabilito l'ordine dell'adunata sarà dato col suono a stormo delle campane delle torri dei Fasci di Combattimento o delle civiche torri, delle sirene e col rullo dei tamburi ai quadrivi delle città e delle campagne. Al segnale di adunata gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime indosseranno l'uniforme e si aduneranno nelle rispettive sedi o nelle località che saranno indicate dai Segretari Federali; la Milizia si adunerà nelle caserme.

Coloro che abitualmente o temporaneamente risiedono all'estero dovranno telegrafare al Segretario del P. N. F.

Le forze rimarranno sul posto dell'adunata fino alla mezzanotte, a meno che non venga ordinato altrimenti. Gli iscritti all'O. N. B. fino alle ore 21. Ulteriori istruzioni saranno impartite all'atto in cui sarà ordinata l'adunata.

Quella che il Duce dispone col « Foglio d'Ordini » del P. N. F. odierno è una prova di efficienza e di potenza delle organizzazioni del Regime, che è come dire della Nazione intera.

Si calcola che all'adunata prenderanno parte oltre dieci milioni di persone.

Agli ordini del DUCE

Allo squillo innalzantesi da Roma, all'ordine del Duce, l'Italia tutta balzerà in piedi, conscia del proprio dovere, presaga del suo destino.

Il mondo intero — se ancora questo occorresse — saprà quale sia la volontà non coercibile, non mutabile, non deflettibile di una Nazione di quarantatre milioni di abitanti.

Un milione di giovani in armi stringe fra i denti il pugnale che fu degli Arditi.

All'ordine del Duce risponderà il « Sì » di tutto il Popolo italiano; il grido immenso che si leverà al cielo dal Brennero a Mogadiscio, ed a Chisimajo ed all'Asmara sarà il segnale, sarà il viatico sacro, la consegna incorruttibile per quel milione di soldati. Con le aquile di Roma, agli ordini del Duce, nel nome dell'Italia e del Re: Più oltre.

Le falangi giovanili di Campo Dux passate in rassegna dal Capo

Si eterna la passione della vigilia: *A Noi!*

Roma, martedì sera.

Stamane le Avanguardie del Campo Dux, disposte per coorti sulle gradinate dello Stadio dei Marmi al Foro Mussolini, hanno avuto dall'alta parola del Capo, il premio degno della loro fede e della loro chiara coscienza militaresca.

Lo schieramento si compie nelle prime ore del mattino. I reparti giungono dal Campo Dux; sfilano per via Flaminia e, superato il Ponte Milvio, per il viale Beato Angelico.

Lo schieramento

E quando sono le 8, S. E. Ricci è già allo Stadio e assiste dal pulvinare allo schieramento, le magliette nere celano del tutto le gradinate.

Una centuria d'onore è disposta con la musica sulla spianata che è alle spalle del pulvinare, ove, di mano in mano, giungono il Segretario del Partito, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, il Sottosegretario alla Guerra e gli alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia.

S. E. Ricci ha lasciato lo Stadio per muovere incontro al Duce.

Il Duce giunge al pulvinare in automobile. E' accompagnato da S. E. Ricci. Ossequiato dalle autorità, passa in rivista la Centuria d'onore; quindi, dal podio, appare ai 20.000 Avanguardisti. Dall'ampio cerchio sale, subito, il grido immenso: « Duce! ».

Tutti i tamburi rullano. Squillano le trombe d'argento. Le dieci musiche intonano « Giovinezza », un formidabile « A noi! » risponde all'ordine « Saluto al Duce! ». E la manifestazione riprende, intensa, persistente; e si quieta soltanto quando i reiterati squilli annunciano l'inizio delle esercitazioni. Segnando il passo saldo, preciso, impeccabile sul ritmo dei tamburi, entrano in campo gli Avanguardisti con il moschetto a spalla; milizia inimitabile di giovanissimi atleti. Le sei Coorti, sei blocchi, si schierano, per colonna, innanzi al Duce. Gli altoparlanti diffondono il comando: « Presentate le armi! ». Lo scatto è energicissimo e talmente concorde che sembra compiuto da una volontà sola. I tamburi rullano dopo ciascun comando; e i comandi si susseguono, sempre perfettamente eseguiti.

Le Coorti svolgono ora conversioni a raggiera. Le file, rigide muraglie in cammino, si piegano, come legate da un'asse invisibile. Il Duce segue la manovra con evidente compiacimento. Il sole fende la rete delle nubi e invade il campo. Le Coorti vanno ora sulla pista, la percorrono compiutamente e sfilano davanti al Duce, battendo il passo di marcia. Le teste si piegano, energicamente, a destra; i volti sono fermi e severi; gli occhi fissi sul Duce, hanno la vivida limpidità della giovinezza offerta. Poi, nuovamente, le Coorti stanno in formazione di colonna. Si ricodono i comandi: « Presentate le armi! », e, ancora, il « Saluto al Duce! », cui risponde tre volte martellato all'unisono il grido « A noi! ». Le Coorti lasciano il prato, sfilano, sempre con superba compostezza.

Acclamazioni trionfali

Il Duce scende, con il seguito, dal pulvinare sulla pista e, a passo rapidissimo, la percorre interamente, rasentando la gradinata. La manifestazione si riaccende, allora, imponentissima. Dalle balaustre basse i giovani, che vedono il loro Capo passare vicino, maschio e sorridente, si protendono con una passione non più contenuta e agitano i berretti e le braccia.

Il clamore è formidabile. Una unica voce « Duce! ». Le acclamazioni superano, dominano, sommergono l'impeto delle fanfare e dei tamburi.

Il Duce riappare ora sul podio e vi sta, immobile, e fissa la superba fascia di giovinezza acclamante. Si riodono gli squilli. Subito il silenzio ritorna. Con voce alta e ferma, il Duce rivolge, ai giovani avanguardisti, parole di saluto e di simpatia. Dalle gradinate si rinnova, interminabile, l'acclamazione dei ventimila giovani. La manifestazione, cui hanno assistito anche giornalisti stranieri, è finita.

Il Duce ripassa in rivista la centuria d'onore; quindi, ossequiato dalle autorità, risale in automobile, chiamando a sè Sua Eccellenza Ricci, e lascia lo Stadio.

Nuovo orientamento a Ginevra?

Laval presenterebbe un piano basato sulla tesi italiana

GINEVRA, martedì sera.

La riunione anglo-francese non ha dato alcun risultato e che si sappia. I tre, e cioè il Presidente Laval, sir Samuel Hoare e il signor Eden, si riuniranno nuovamente nel tardo pomeriggio.

In questi ambienti corre voce che un nuovo orientamento si sarebbe verificato dopo l'arrivo del signor Laval. In particolare si afferma da più parti che si starebbe trattando attualmente su di una nuova formula, che si fonderebbe sulla tesi eminentemente italiana di una migliore ripartizione di terra, mano d'opera e capitali, applicata al caso specifico dell'Abissinia.

E' inutile sottolineare l'interesse di questo nuovo orientamento dei negoziati.

G. T.

I lavori odierni

Ginevra, martedì sera.

L'Assemblea societaria non ha tenuto stamane nessuna seduta plenaria.

Le Commissioni hanno così iniziato i loro lavori, che per il momento non rivestono alcun interesse, trattandosi semplicemente di organizzare i rispettivi uffici provvisionali.

L'Assemblea si riunirà domattina in seduta plenaria per l'inizio della sua discussione generale che durerà, a quanto si dice, soltanto due o tre giorni.

Fra i primi oratori figura sir Samuel Hoare. Si assicura stamane in questi ambienti che il capo del Foreign Office affermerà dalla tribuna societaria l'attaccamento dell'Inghilterra al Covenant e la sua ferma determinazione di restare fedele a tutti gli impegni che ne scaturiscono.

La tesi Hoare

Il Ministro inglese insisterà sulla necessità di salvaguardare il sistema collettivo come strumento di pace. In altre parole, il capo del Foreign Office si richiamerà ai concetti già altre volte espressi dal suo portavoce, signor Eden. Tuttavia la parola « sanzioni » non sarebbe per nulla evocata nel discorso del Ministro inglese.

L'atteggiamento di sir Samuel Hoare sarebbe appoggiato dai rappresentanti degli Stati scandinavi, fra i quali si nota stamane una grande agitazione. Questi delegati hanno manifestato l'intenzione di riunirsi in margine all'Assemblea per votare una Risoluzione, in cui si richiama la Lega alla necessità di un atteggiamento energico nel conflitto italo-abissino. Tutto questo grande agitarsi non esercita alcuna influenza sull'atteggiamento della nostra Delegazione, la quale rimane ferma sulle sue tesi e, per cominciare, ignora assolutamente l'esistenza del famoso Comitato dei Cinque, con relativo sotto-Comitato incaricato di proseguire l'esame generale dei rapporti del nostro Paese con l'Abissinia.

Comitato e sottocomitato

Grande sensazione produce la notizia pubblicata da diversi giornali che tale è l'atteggiamento dell'Italia, che cioè la nostra Delegazione non riconosce affatto il Comitato in parola. Il senso di stupore, con cui si finge di accogliere questa notizia, è quanto mai artificioso, dato che la nostra Delegazione non si è per nulla impegnata al momento della nomina di questo organismo, non anzi, pure essendo assente dalla seduta, ha tenuto a comunicare al Presidente la sua astensione dal voto.

Il sotto-Comitato del Comitato dei Cinque si è riunito stamane per la prima volta, sotto la presidenza dello spagnolo Lopez Oliban, per iniziare l'esame della documentazione presentata al Consiglio sul problema abissino. Non è stato pubblicato nessun comunicato e si ritiene che l'esame in parola richiederà molto tempo al sotto-Comitato.

Si affaccia perfino l'eventualità che per decidere se le accuse mosse da parte italiana al governo abissino siano fondate, il Comitato dei Cinque possa decidere l'invio in Etiopia di una commissione d'inchiesta. Ma, in tal caso, occorrerebbe necessario un termine di almeno tre mesi, perchè tale mandato possa essere utilmente svolto. Anche i giornali societari rilevano come la soluzione del problema abissino non possa essere protratta per tanto tempo e come fra poche settimane se la Società delle Nazioni non ha preso una decisione, sarà l'Italia che s'incaricherà di risolvere direttamente la questione.

Verso mezzogiorno si è sparsa la notizia di una riunione anglo-francese con la partecipazione del Presidente Laval, di sir Samuel Hoare e del signor Eden. Laval, che è tornato stamane da Parigi, ha tenuto a riprendere immediatamente i contatti. Si afferma che il Presidente francese abbia portato delle nuove proposte, ma mancano finora dei dati precisi sull'esito della riunione.

G. T.

Alcisi, Eden e Hoare scorgesi dal fotografo durante un casuale loro incontro negli ambulacri del palazzo della Società delle Nazioni.

Sintomi di fermento in tutta l'Etiopia

Parigi, martedì sera.

L'attenzione degli ambienti politici francesi oscilla fra Ginevra, dove si stanno elaborando proposte da sottoporre all'Italia per un eventuale regolamento pacifico della questione etiopica, e l'Africa Orientale, dove si sa che, in definitiva, il conflitto sarà risolto nel solo modo possibile di fronte all'oltracotanza abissina: con le armi.

Intempestività di capi

L'inviato speciale del *Petit Parisien* informa che, dato il disordine che regna in seno alle truppe abissine, il negus rischia di perderne il controllo.

Pare infatti che alcuni capi abissini vogliano lanciare i propri uomini in azioni intempestive che rovinerebbero i calcoli diplomatici del Governo di Addis Abeba, la cui principale preoccupazione è stata, in questi ultimi tempi, quella di far apparire gli abissini dinanzi all'opinione pubblica internazionale come il popolo più pacifico.

« In tutta la regione del Tigrè, a nord e a nord-est dell'impero, — scrive il corrispondente — la situazione è tesa. Il negus riesce solo con grandissime difficoltà a impedire alle truppe scaglionate lungo la frontiera di aprire le ostilità.

« L'atmosfera è incontestabilmente bellicosa; la preparazione alla guerra trova una conferma nel fatto che gli istruttori svedesi della Scuola di Artiglieria, situata a 50 chilometri dalla capitale, hanno deciso di inviare le loro famiglie fuori del territorio abissino.

Orde selvagge

« Quattro ufficiali francesi stanno intanto organizzando una forza di polizia che dovrà sorvegliare la ferrovia e proteggere gli stranieri. Questa forza avrà il suo quartiere generale a Dire Daua, sulla linea di Gibuti; il comandante Durieux e tre ufficiali che sono incaricati di questo compito, hanno avuto ieri un colloquio con il negus ».

L'inviato del *Petit Parisien* descrive le truppe abissine adunate in questo momento ad Addis Abeba e che egli dice più che di truppe regolari hanno l'aspetto di orde selvaggie.

Secondo quanto segnala da Addis Abeba l'inviato del *Paris Soir*, gli abissini cominciano a comprendere il baratro che li separa dall'Italia e misurano le conseguenze d'una ostilità, che forse non si sarebbe manifestata, senza le lusinghe di qualche Potenza.

L'incrociatore « Ajax » dislocato nel Mediterraneo?

New York, martedì matt.

Da notizie pervenute dalle Bermude si apprende che l'incrociatore inglese « Ajax », costruito di recente e stazzante 7 mila tonnellate, è giunto colà nella giornata di ieri ed è ripartito più tardi, dopo aver provveduto a ingenti rifornimenti di viveri e combustibile.

L'incrociatore, che era stato inviato nelle Bermude per soccorrere quelle popolazioni recentemente funestate dal ciclone, doveva restare nelle Bermude per parecchi mesi.

Le autorità navali mantengono il massimo riserbo sui movimenti delle navi. Si dice però che l'« Ajax » avrebbe ricevuto l'ordine di procedere alla volta del Mediterraneo.

Ressa di giornalisti ad Addis Abeba

Gibuti, martedì sera.

A mezzo del piroscafo francese *Generale Metzinger* sono arrivati ieri parecchi giornalisti inglesi, americani, francesi, tedeschi e greci diretti ad Addis Abeba, dove si trovano ormai un centinaio almeno di inviati straordinari di giornali di numerose Nazioni, compresi anche diversi cinematografisti e fotografi.

Dalla stessa nave sono sbarcati cinque aeroplani e una diecina di graduati, destinati a rafforzare le squadriglie d'aviazione di Gibuti.

La nave inglese *Alawi*, inviata dal Governo dell'India, ha imbarcato ieri, diretti a Bombay, circa ottanta famiglie per un complesso di trecento persone, sudditi indiani che rimpatriano dall'Abissinia dove avevano residenza.

Due uomini e un bambino uccisi

Poliziotti americani che sparano sulla folla

Città di Messico, martedì matt.

Messaggi provenienti dallo Stato di Tabasco informano che violenti disordini sono avvenuti ieri nella città di Tamulte in seguito all'arresto, ordinato dalle autorità, di un vecchio prete, tale Macario Aguado, accusato di aver celebrato clandestinamente le Messe, per molto tempo, malgrado il divieto legale. Una folla eccitata composta di uomini, donne e bambini, ha manifestato attraverso la città chiedendo la liberazione del sacerdote. Ad un certo momento, per motivi che ancora si ignorano, la polizia ha preso a sparare sulla folla: due uomini e un bambino di 7 anni sono rimasti uccisi.

L'oro e la sterlina

Londra, martedì sera.

Quotazione della sterlina su New York 4,04 1/5; su Parigi 76. Oro 140,7 1/2.

Mercato calmo. Prestito di guerra 3 1/2 % 105 1/4.

Rivoltellate nel parlamento greco

Il presidente della Repubblica presenterebbe le dimissioni Un proclama di Cialdaris per la restaurazione monarchica

Atene, martedì sera.

Il comandante del 1.o Corpo d'Armata, generale Panamiotakos, e un suo fratello sono rimasti feriti in una mischia avvenuta sulla soglia della sala dov'era riunito il Gabinetto.

Proposito ribelle

Si afferma che il generale Panamiotakos avesse intenzione di rivolgere un appello all'esercito per impedire al Ministro della Guerra, generale Condylis, di costringere con la forza il Primo Ministro a dichiararsi incondizionatamente favorevole alla monarchia.

E' stato quindi pubblicato il seguente comunicato: « A causa di certi movimenti, il primo Corpo d'Armata ha ordinato delle misure, in seguito alle quali il Ministro della Guerra ha dato le sue dimissioni.

« Il Consiglio dei Ministri, convocato, ha esaminato la situazione, e il vice-Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra, Condylis, ha ritirato le dimissioni, essendo stato persuaso che i suoi motivi erano dovuti ad un malinteso.

« Mentre il Consiglio era riunito in una sala della Camera dei Deputati, una rissa è sorta tra persone che si trovavano nei corridoi; intervenuto, il Comandante del Corpo d'Armata, generale Panamiotakos, per ristabilire l'ordine, è stato ferito leggermente durante il litigio.

Sostituzione nel comando

« A causa della ferita, Panamiotakos è stato sostituito nel comando del Corpo d'Armata dal generale Papagos.

« Il gen. Panamiotakos, la cui ferita è superficiale, ha fatto ritorno, dopo la medicazione, al proprio domicilio.

Si apprende che il Presidente della Repubblica, Alessandro Zaimis, avrebbe deciso di rassegnare le dimissioni subito dopo le attese dichiarazioni in merito alla questione della restaurazione monarchica, che farà oggi il Primo Ministro Cialdaris.

Si annuncia intanto che il generale Papagos, amico personale di Cialdaris, è stato chiamato a sostituire il generale Panamiotakos nella carica di comandante del primo Corpo d'Armata.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente stamane per l'esame della situazione che appare tuttora poco chiara.

Il Primo Ministro Cialdaris ha pubblicato un proclama al popolo che ordina il « referendum » sulla restaurazione monarchica. Il proclama raccomanda alla nazione di votare favorevolmente a tale restaurazione.

Fosco delitto presso Albano

Roma, martedì sera.

In località « muro dei francesi » presso la Frattocchie è stato rinvenuto domenica mattina con larghe lesioni al capo il cadavere di certo Costanzo Tocci di anni 49 da S. Donato Val di Comino, terrazziere.

Il tenente dei reali carabinieri di Albano, recatosi sul posto, accertava che il delitto era avvenuto circa le 21 di sabato e procedeva immediatamente all'arresto del cognato della vittima, tale Lucio Capobianco di anni 40, il quale è gravemente indiziato e presenta al volto e alle mani varie echimosi, delle quali non ha saputo dare adeguate spiegazioni. Il tenente dei carabinieri ha eseguito anche altri fermi per accertare le cause del fosco delitto e catturare eventuali complici.

Il giudice Martone ha ordinato la rimozione della salma perchè venga sottoposta ad autopsia.

I cambi a Parigi

Parigi, martedì sera.

Lira it. 128,85; sterlina 74,88; dollaro 15,17; belga 355; peseta 207,35; fiorino olandese 1025,20; franco svizzero 493,25.

Il senatore Long è morto stamane

BATON ROUGE, martedì matt.

Il senatore Huey Long è morto questa mattina, dopo che, per la quinta volta, gli era stata effettuata la trasfusione del sangue.

CRONACA

L'eco a Torino dell'ordine del Duce

La notizia della convocazione generale delle Forze del Regime, diffusa in città dalla prima edizione de *La Stampa della Sera*, ha prodotto vivissima impressione e grande entusiasmo.

Le copie del nostro giornale, giunte in fortissimo anticipo in tutta la città, sono andate letteralmente a ruba.

TORINO DI GIORNO

RONDA

Luci della città

La mania proporta di illuminare la Basilica di Superga ha riscosso numerosissimi consensi. Parecchi fra i lettori che ci hanno scritto non hanno mancato di rilevare che, se la cosa è da ritenersi bella e lodevole in qualunque epoca, tanto più opportuna essa appare oggi, alla vigilia del ciclo di celebrazioni dei grandi piemontesi — fra i quali è il Juvarra che ornò il magnifico tempio — ed in prossimità della riapertura della Mostra della Moda.

Sempre sull'argomento della illuminazione cittadina ci vengono suggerite altre proposte ed espressi minori desideri. Si vorrebbe vedere, ad esempio, estesa, o meglio, completata l'illuminazione di alcuni punti col sistema dei lampadari collocati sotto gli archi dei portici, fra le colonne; sistema che tanto favore ha incontrato presso tutta la cittadinanza.

Ci si osserva, e noi siamo d'accordo, che tutto il lato nord-occidentale di piazza Castello, dove le arcate sono libere da qualsiasi ingombro, farebbe una bellissima figura coi lampioni fra gli interpilastri; e che questi potrebbero estendersi anche a quel breve tratto di via Bacchiglione a portici, tratto che a chi guarda dalla piazza appare come facente parte della piazza stessa.

I sostenitori di questa proposta, per ribattere le obbiezioni di chi potrebbe osservare che in tal modo piazza Castello verrebbe ad essere illuminata in maniera non uniforme — non potendosi evidentemente porre i lampadari anche sotto le arcate sud-orientali, occupate dai ben noti negozietti — dicono che si è già innanzitutto a rompere la suddetta uniformità con le lampade collocate sotto le poche arcate del tratto compreso fra via Roma e via Viotti, e che non per questo alcuno ha trovato a ridire, se non... per esprimere la propria soddisfazione.

mac.

Visite a Casa Littoria

Domenica furono ospiti di Torino numerosi camerati e camerate del Fascio di Pieve Albignola, accompagnati dal Podestà Chianpedi e dalla Segretaria del Fascio femminile signorina Bice Galliena. Essi furono ricevuti dalla prof.ssa Rosetta Catone, Fiduciaria Provinciale delle Giovani Fasciste, che recò loro il saluto del Federale e della Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, assenti da Torino.

Dopo la visita agli uffici, gli ospiti sostarono nel Sacrario dei Caduti, dove resero omaggio, col rito fascista, alla memoria degli Eroi.

Il Direttorio del Nastro Azzurro

Sono stati ricevuti dal Segretario Federale, a Casa Littoria, i camerati gen. Avogadro di Vigliano, gen. Clemente Petzl, gen. Arturo Fusco, gen. Lorenzo Gandolfo, magg. Rolli, cap. Lattes, rispettivamente presidente, componenti del Direttorio e segretario della Sezione di Torino dell'Istituto del Nastro Azzurro.

La rassegna autunnale della Moda

Alla partecipazione delle varie categorie dell'abbigliamento, dei gruppi industriali e delle Case di confezioni che saranno presenti, con la loro migliore produzione, alla sesta Mostra Nazionale della Moda, si è venuta ad aggiungere quella dell'artigianato italiano. La federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, in accordo con l'Ente Nazionale per gli artigiani e le piccole industrie, ha infatti annunziato di intervenire alla rassegna autunnale della moda occupando la stessa caratteristica galleria della scorsa Mostra. Gli oggetti esposti, limitati ben inteso alla sola produzione di lusso, saranno prevalentemente scarpe da passeggio, da sera, da sport, per uomo e signora, ornamenti in pellicceria, borse e cinture. La rinnovata adesione dell'artigianato italiano alla Mostra della Moda, mentre accrescerà le attrattive alla manifestazione torinese, dimostra come quest'ultima sia considerata da tutte le categorie operanti nel campo dell'abbigliamento la sede più adatta in cui presentare ad un pubblico eletto la propria produzione ormai tale da soddisfare a tutte le richieste dei consumatori.

Festa dell'uva

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

Anche quest'anno, nella seconda metà di settembre, avrà luogo la Festa dell'uva, affidata per l'organizzazione al Dopolavoro Provinciale di Torino. Già sono state emanate le relative direttive, a cui le formazioni dipendenti debbono strettamente attenersi per il felice esito dell'importante iniziativa. I Dopolavoro della Provincia, in accordo coi Podestà, allestiranno carri allegorici ed organizzeranno manifestazioni intonate al carattere e alle finalità della Festa. In città Dopolavoro aziendali, Associazioni sportive, escursionistiche, culturali e combattentistiche provvederanno all'allestimento di carri a soggetto libero, però ispirato alla natura della celebrazione. Tutte le formazioni dopolavoristo per l'approvazione dei bozzetti e per qualsiasi informazione debbono far capo al Dopolavoro Provinciale, il quale tutto predispone perchè la Festa riesca degna dell'idealità che l'ispira e della signorili tradizioni delle Feste torinesi.

Arrivi a Porta Nuova

Alle ore 9,48 sono giunti da Celle Ligure 109 bimbi delle Colonie Marina della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

— Alle ore 10,15 sono arrivati da Modane 75 pellegrini francesi.

— Alle ore 10,45 sono arrivati gli ufficiali dell'O.N.B., reduci da Roma.

La zona romana restituita a nuovo splendore

Ecco come si presentano allo stato attuale i lavori di ripristino della zona romana prossima alle Torri Palatine. La nuova indicazione « Piazza Cesare Augusto » è già stata scritta agli angoli delle case.

Coltellate fra ubriachi

Verso le ore 3 di questa notte, certi Martino Pina, di 33 anni, decoratore, e Ottavio Banfo, di 41 anni, dopo avere peregrinato da un'osteria all'altra, facevano ritorno alla propria abitazione — i due abitano nella stessa casa, in via Brandizzo — e qui, all'atto di coricarsi, venivano a diverbio.

Dalle parole ai fatti, la lite si faceva sempre più grave, fino a che il Banfo, armatosi di un coltello da cucina, vibrava tre colpi all'avversario. Il Pina stramazzava al suolo, mentre il Banfo si allontanava. Il ferito, portato all'Astanteria Martini, era fatto ricoverare con riserva di prognosi.

I prezzi dei prodotti ortofrutticoli per oggi e domani

Diamo i prezzi fissati per i giorni 10-11 settembre 1935-XIII:

Ortaggi: pomidori in grosso al q.le L. 20-40, a minuto L. 0,35-0,70; fagioli freschi Regina 70-90, 1,10-1,50; insalata lattuga, dozzina di testa, 3-3; lasta 0,25-0,30; insalata indivia 1,40-2,50, 0,20-0,25; sedani 1-2, 0,20-0,25; carote q.le 45-65, kg. 0,05-0,06; cipolle 40-50, 0,50-0,60. — *Frutta:* Pesche Bosse correnti q.le 40-70, kg. 0,70-1,10; pere comuni 30-70, 0,80-1,20.

Onorificenza

Apprendiamo da Milano che il camerata Cavaliere Ufficiale *Manuello Bertotto Secondo*, noto professionista esperto finanziario e perito industriale, è stato, con recente decreto, motu proprio di Sua Maestà il Re, insignito della Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia.

L'alta distinzione premia la vasta attività del giovane nostro amico, con il quale ci congratuliamo vivamente.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI GIOCATTOLI
IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO d'ITALIA

Giocattoli di tutti i tipi e da tutti i prezzi. La più vasta scelta in ogni specialità. *Prezzi della maggiore convenienza.*
Via Viotti, fronte Torre Littoria.

TAPPEZZERIE IN CARTA
vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica di via M. Cristina 125.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. spettacoli gialli). — Ore 21,15: « La traversata nera », di Corra e Achille.
MICHELOTTI (Comp. di operette « La Dandolina ». - Ore 21,15: « Baludera », 3 atti di Nalmann.
BALBO: ore 21: Comp. Macario-Springher: riviste Mondo allegro (novità).
CHALET DANZE: dalle 21 alle 24,30.
PAGODA DANZE: Rose e bambole.
GAY DANZE: Estivo, c. Moncalieri 82.
SAVOIA SACHI: 21: Festa dell'uva.
MAFFEI: ore 17 e ore 22: Gran Varietà.

Spettacoli cinematografici

AMBASSADE: « Avventura in Polonia », Gustav Fröhlich, Olga Tschecova.
STATUTO: Principe Woronzeff, Mistral.
IDEALI: « Kobbia » e Gran Varietà.
ALPI: Riaperturu giovedì prossimo.
SPLENDOR: La donna dai due volti.
MASSIMO: Il giudice, W. Rogers, 1,05.
SAVOIA: Una notte d'amore, Moore.
ITALIA: Il tempio del dott. Lamar.
SALAZZURRA, c. Rivoli: Mascherata.
IMPERO: Angeli senza Paradiso.
REX: L'uomo dai due volti. Ultima.

I divertimenti

Nuova Direzione al CINEMA ALPI

Questo signorile locale di via Garibaldi rimarrà chiuso fino a tutto domani, mercoledì, per rapidi lavori di riordinamento che sono incominciati ieri.

LA NUOVA DIREZIONE

inizierà da giovedì 12 la sua attività. Essa si propone di presentare al pubblico torinese le migliori creazioni di carattere romantico, storico, comico e documentario, alternando piacevoli commedie a lavori imponenti, in modo da soddisfare tutte le legittime esigenze di un pubblico famigliare, scartando le produzioni truculente, come i drammacci a base di gangsters e quelle che portano sullo schermo il peggior gusto di altri paesi.

Come lavoro di apertura verrà proiettato un grazioisssimo

FILM PREMIATO A VENEZIA

che ha lasciato in tutti gli spettatori il desiderio di rivederlo e che sarà uno dei più eleganti successi dell'inizio dell'imminente stagione cinematografica.

La nuova direzione avrà le seconde visioni dei films più importanti, cioè tutto quanto il suo speciale pubblico ha diritto di ammirare in uno dei locali più simpatici e più frequentati.

Oggi al CINE CORSO

premiére: *Vigilacchería*, R. Young.

Nazionale: FAMIGLIA BARRETT

Shearer, March e Laughton. L. 1,05

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Sabato 7 corr. è mancato ai suoi cari

FORMENTO CARLO

1.o Archivista Avvocatura dello Stato a riposo

Per espressa volontà dell'estinto la moglie Orietta Descrines, i figli Maria col marito Teofilo Luigi e bimbi Franca e Carlo Giuseppe in A. O., ne danno il doloroso annuncio e inumazione avvenuta.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 53-143

Giovedì 12 c. m., alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Massimo, si eleveranno solenni preci anniversarie per l'anima eletta del

Cav. Vittorio Sigismondi

La famiglia ringrazia i buoni che vorranno partecipare alla cerimonia.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 53-143

Si è spenta cristianamente la cara esistenza di

Cappellano Rosa ved. Givone

I figli **Edoardo** e **Carlo** ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente, alle ore 11,30, partendo da corso Farini, 24.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

Il Dott. **Guido Bricarello** per sè, per la sua Ditta, per gli Impiegati e per il Personale tutto annunzia con profondo dolore il decesso della Signora

Cappellano Rosa ved. Givone

Madre del Sig. Edoardo Givone, Procuratore della Ditta. (22232

Ieri, santamente come visse, mancava all'affetto dei suoi cari, l'anima eletta di

COLOMBO PAOLINA
Ved. FAGLIETTI

Con strazio infinito ne danno il triste annunzio:
le figlie: **Flora** col marito **Angelo Brunero**;
Maria col marito **Renzo Cravero** e piccolo **Dario**;
Aurora;
Alice col marito **Italo Givellaro**;
i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 11 corr., alle ore 9,15 partendo da corso Principe Oddone, 95.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

Stamane, alle ore 3, serenamente mancava ai Suoi cari, la Signora

BELLINO ENRICHETTA
Vedova Ing. Emilio SAUDINO

Il figlio **Giacomo** ed i parenti tutti, costernati, ne danno la dolorosissima notizia.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Vico Canavese, 9-9-1935-XIII.

I funerali seguiranno in Vico Canavese mercoledì mattina ad ore 10, muovendo dalla propria Villa. (4970

Domenica 8 settembre, serenamente e cristianamente come visse, spirava in Trana

BRUNETTI CESARE
di anni 79

Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie **Anna Gisello-Palazzo**, il fratello **Pietro**, i cognati, nipoti e parenti tutti, nonchè l'affezionata **Bona**.

I funerali ebbero luogo in Trana il mattino di lunedì 9 c.m. Si ringraziano quanti vorranno intervenire alla Messa che sarà detta martedì 17 c. m. alle ore 9,30 in Trana. (22178

Col Conforti Religiosi è serenamente spirato in Torino

PESSIONE GIOVANNINA
fu AGOSTINO

Il fratello Geom. **Luigi**, le sorelle **Carolina** e **Giuseppina**, i cognati ed i nipoti ne danno l'annuncio con grande dolore. I funerali avranno luogo in Casalborgone mercoledì 11 corr. alle ore 10 partendo dalla casa paterna. Non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-429

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **S.A.I. Caramiello** annuncia con dolore la perdita del Sig.

GIUSEPPE RICHIERI

Padre del Suo Sindaco Sig. Rag. Vincenzo Richieri. (22174

La Famiglia del

Conte GIUSEPPE GUAZZONE di PASSALACQUA

profondamente commossa rinnova il tributo della più viva riconoscenza alle LL. EE. i Vescovi di Alessandria e di Tortona, alle Autorità del Governo, del Partito, del Senato, del Parlamento, alle Forze Armate, ai Sindacati e alle Autorità della Provincia e delle Città di Alessandria e di Tortona, agli Enti, agli Istituti, ai Sodalizi, alla stampa, a tutti gli amici e le innumeri persone in Italia e all'Estero per la parte presa al loro immenso dolore, e per aver voluto onorare la memoria del caro Estinto. (22144

S. Giuliano Nuovo (Alessandria)

La Famiglia del compianto

Prof. GUIDO DE GIULI
Ordinario di Storia e Filosofia al R. Liceo Gioberti di Torino

nella impossibilità di farlo individualmente, ringrazia quanti con la loro presenza, con buone parole, con fiori, hanno partecipato al suo immenso dolore.

MEMENTO

Giovedì 12 corrente, ricorrendo il primo anniversario della dipartita dell'anima buona e adorata di **LUIGINA GALOINI nata ROSSO** verrà celebrata alle ore nove una Messa nella Parrocchia di S. Bernardino in Via Villafranca. La famiglia ringrazia quanti si unirano alla sua preghiera. 22143

Nell'anniversario della morte della compianta Signora **MARIE FERRABINO MIRAGLIO** il marito ed i figli La ricordano agli amici e conoscenti e comunicano che verrà celebrata una Messa nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro, il 12 settembre, ore 10. 22109

Crociera dei quattro mari

Domani si inizia il rimborso delle quote di partecipazione

Facendo seguito a quanto venne pubblicato su La Stampa *diamo l'elenco dei primi cinquanta iscritti i quali potranno ritirare presso la Banca An. di Credito, seguendo le modalità già pubblicate, le quote di partecipazione:*

PRIMO ELENCO

Abate Camilla, Abate Giovanni, Altavilla Filippo, Altavilla Laura n. Tirabeschi, Arri Eugenio, Agosti Giovanni, Arduini Silvio, Arrighini Ambrogio, Asnaghi Carlo, Asnaghi Clara, Asnaghi Maria, Acotto Paolo, Acquarone Sebastiano, Aghem Camillo, Agnese Enrico Amedeo, Aimino Mina Marianna, Airasca Vittorio, Alberti Gaetano, Albertini Primo, Alessi Antonino, Alessio Piuma Margherita, Alessio Modesto, Andreotti Lina, Andreotti Luigi, Andreotti Luisa, Andreotti Maccagno Maria, Atti Ines, Avidano Quinto Edoardo, Aimo Boot Luigi, Aizona Emiliano, Anoletti Carla, Asnaghi Antonio, Atti Edvige, Ansonatti Ugo, Acquati Nella, Acquati Katty, Actis Dato Luigia Vernetti, Amerio ved. Scaloro Giuditta, Andreis barone Enrico, Andrei Guzzolini Giuseppina, Angiesio prof. Bernardo, Angiesio Caterina, Antonielli d'Oulx conte Carlo, Ariata Italo, Assale Enrico, Audenino prof. Edoardo, Audenino Riccardi Maria Piera, Avogadro di Collobiano Cristina, Ambrosini Innocenta, Annovi Aldina.

Allo scopo di favorire tutti coloro che, essendosi iscritti alla nostra crociera, avevano disposto le ferie nella seconda quindicina di settembre, la C.I.T. « Stampa » ha organizzato, per quella data, una gita di sette giorni a Parigi con partenza, con treno speciale, da Torino il mattino del 19 settembre e ritorno nel pomeriggio del 26. La quota di partecipazione a questa interessantissima gita sono state fissate in 395 lire per il percorso ferroviario in terza classe con vitto e alloggio in ottimi alberghi di seconda categoria; 545 lire per la seconda classe con vitto e alloggio in alberghi di prima categoria (ordine medio); 695 lire per la prima classe con vitto e alloggio in alberghi di 1.a categoria (ordine superiore). Per informazioni rivolgersi all'Ufficio C.I.T. nel salone de « La Stampa » al piano terreno di via Roma.

I rapidi turistici di domenica prossima

Un numeroso gruppo di treni verrà effettuato domenica, 15 corrente, con mite molto attraenti. I giganti che riservano il loro favore ai treni popolari non avranno che l'imbarazzo della scelta; fra i dieci treni a disposizione la Direzione Compartimentale ha incluso inoltre quello per *Bari* rendendosi conto che molti saranno coloro che desiderano visitare una delle più belle manifestazioni della superba attività del Regime, la Fiera del Levante. Per comodità del pubblico ripetiamo l'elenco delle gite i cui biglietti si venderanno agli sportelli appositi di Porta Nuova a decorrere dalle ore sei di stamane: *Torino-Venezia:* 2.a classe lire 53, 3.a classe lire 32; *Torino-Bologna:* 2.a classe L. 45, 3.a classe lire 27; *Torino-Bari:* 2.a classe L. 94, 3.a classe lire 56 (con partenza da Torino alle ore 12.22 del giorno 13 corr. e ammissione di viaggiatori per Termoli, Foggia, Barletta, Trani); *Torino-Varallo:* 3.a classe lire 12 (con annesse gite facoltative per Alagna L. 18,40, Scopello L. 0,40, Fobello L. 8,40, Sacro Monte lire 1,60); *Torino-Genova:* 3.a classe L. 25; *Torino-Milano:* 3.a classe L. 14; *Torino-Acqui:* 3.a classe L. 10 (con ingresso alle Terme L. 2); *Torino-Susa-Bardonecchia:* 3.a classe lire 9 (con annesse gite facoltative per Sestriere o Claviere lire 9, per Monte Banchetta L. 14); *Torino-Asti-Casale:* 3.a classe L. 11 (con gita facoltativa a Serralunga Ceroseto Santuario di Crea lire 5); *Torino-Torre Pellice-Barge:* 3.a classe lire 8 (con annesse gite facoltative per Perosa A. L. 2,50, Perrero L. 6, Fenestrelle L. 9,50, Pragelato L. 15, Praly L. 10, Bobbio Pellice L. 4, Crissolo L. 7,70). Per la provincia si effettueranno i seguenti treni: *Biella-Torino:* 3.a classe L. 10; *Novara-Genova:* 3.a classe L. 13; *Vercelli-Genova:* 3.a classe L. 13; *Savona-Acqui:* 3.a classe L. 7.

Nuova chiesa in regione Barca

In regione Barca, oltre il Regio Parco, è sorta, in questi mesi, la nuova chiesa parrocchiale di Abbadia di Stura, vicaria arcivescovile. Essa è stata promossa dal parroco teol. Virano. L'antica chiesa parrocchiale, per varie ragioni, e sopratutto per la lontananza della popolazione che ammonta a circa ottomila abitanti, non rispondeva più allo scopo. Si decise di farne una nuova e si scelse la regione Barca che rappresenta il centro della popolazione di Abbadia. I lavori sono a buon punto, poichè già si è cominciato a fare le funzioni parrocchiali nella nuova chiesa che si spera di vedere presto compiuta.

Il nuovo Presidente dell'Unione Industriale

In seguito alle dimissioni dalla carica di presidente dell'Unione fascista degli industriali, irrevocabilmente confermate dall'ing.

L'on. ing. Giuseppe Mazzini

Tommaso Folla, per ragioni professionali e di salute, S. E. Volpi, presidente della Confederazione fascista degli industriali ha proceduto alla nomina del nuovo presidente dell'Unione nella persona dell'on. ing. Giuseppe Mazzini.

ECONOMIA E FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 10. — Dopo un inizio promettente con quotazioni in discreta ripresa, il mercato cambia bruscamente tendenza e ripiega rapidamente sino alla fine. Tutti i valori azionari seguano in chiusura prezzi minimi e notevolmente al di sotto della chiusura precedente, specie Fiat, Viscosa, Mediocrattini, Terni e Ilva. Fondi Pubblici invariati.

Valore num.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierne
100	Rend. [illegible] c.	70 50	70 50
100	Id. I. c.	70 60	70 60
100	Pr. Red. 3½	68 10	68 10
100	Id. I. c.	68 20	68 20
500	I.R.I. 4½ c.	407 —	407 —
500	Torlon 4½ c.	406 —	406 —
500	Torino 5 c.	435 —	430 —
500	S. Paolo 3½	375 —	375 —
500	Id. 4 (già 5) c.	410 —	410 —
500	Ferrov. 3 c.	374 —	373 —
500	Ed. Ferr. 4½ c.	414 —	414 —
100	B.T.N. 1940 c.	94 30	94 30
100	Id. 1941	94 30	94 30
100	Id. 1943 VIII	84 —	84 —
100	Id. 1943 XII	84 —	84 —
500	S.T.E.T.	535 —	535 —
500	Miglior. 4	388 —	385 —
1000	B. d'Italia	1410 —	1415 —
350	Mediterranee	478 —	478 —
500	Meridionali	590 —	590 —
25	Lloyd Sab.	13 —	13 —
100	Navig. A. I.	109 80	110 —
100	Torino-Nord	147 50	146 —
10	Italiana Gas	12 48	12 55
100	Elettr. A. I.	102 —	102 —
50	Sip	49 25	49 50
200	Terni	210 —	209 50
100	Valdarno	157 —	157 —
250	Merid. Elettr.	335 —	350 —
75	P. C. E.	81 —	80 50
100	Esso	79 —	78 —
500	Edison	725 —	728 —
500	Savigliano	748 —	752 50
200	Nebiolè	167 50	166 —
125	Bauchiero	166 —	161 —
50	Tedeschi	78 50	75 —
200	Ilva	189 50	185 —
200	Fiat	324 50	316 —
50	Ansaldo	51 —	53 —
17,50	M. Amiata	34 —	35 5/8
100	Montecatini	159 50	154 —
250	Monteponi	361 —	360 25
—	Schiapparelli	5 10	5 15
100	Mira Lanza	105 —	106 —
75	Cir	180 —	178 —
500	Acqua Potab.	450 —	448 —
70	Fiorio	46 —	46 —
25	Vonchi-Unica	32 50	32 25
250	Viscosa	318 50	310 —
25	Valli Lanzo	24 75	24 75
500	Lane Borg.	1370 —	1370 —
200	Beni Stabili	206 —	205 —
100	Cart. Ital.	132 —	130 —
725	Cart. Burgo	254 —	252 75
50	Fornaci	165 —	165 —

Cambi: Parigi 80,70; Londra 60,65; Svizzera 388,50; New York 12,275.

Borsa di Roma

ROMA, 10. — Rend. it. 3,50 % cont. 70,80; id. f.m. 70,75; Redim. 3,50 % cont. 68; id. f.m. 68,25; Ven. 3,50 % 65; B.T.N. 5 % ('40) 94,90; id. ('41) 94,80; id. 4 % ('43) 84; B. Lav. 4 % 486; Cr. Ital. 4 % 394; B. Italia 1420; Cr. Fond. 430; Centrale 660; Merid. 600; Trans. 272; Nubari 64; Cot. Medd. 17; Stia 314; Metalli, it. 205; Ilva 189; Montec. 155; Amiata 36; Ansaldo 53; Fiat 325; Terni 210; Rom. Elettr. 324; Id. Zucch. 84; S. Rust. 87; Ituaub. 495; B. Stab. 190; Impr. Fond. 46; Riunam. 921; Acqua Marcia 701. — CAMBI: Parigi 80,70; Londra 60,65; Zurigo 398,50; New York 12,275.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 10. — Rend. it. 3,50% f.m. 71; Redim. 3,50 % f.m. 68; Ven. 3,50 % 62; B.T.N. 5 % ('40) 94; id. ('41) 94; id. 4 % ('43) 83,90; Adria 34; Cosulich 19,15; Ilb. Triest. 48,50; Lloyd 68,50; Premuda 925; Ass. Gen. 4015. — CAMBI: Parigi 80,70; Londra 60,60; Zurigo 398,50; New York 12,275.

Borsa di Milano

MILANO, 10. — Dopo un esordio brillante pei comparti azionari la chiusura avviene ancora in reazione, che per qualche titolo si dimostra notevole: la Edison da un massimo di 746 chiude a 722; Fiat da 334 a 313; Pirelli Italiana da 1030 a 1000; Eridania da 380 a 370; Industria Zuccheri a 1240; Lanificio Rossi a 3400; Gaslini a 1900; Snia da 336,50 a 311,50; Italcementi da 370 a 349 e la Centrale da 660,50 a 650. Migliori da ieri, pur non mantenendosi sui massimi pratiticati, le Cementi, Stanguti, Libi, Coats, Tod, Pacchetti, Grandi Alberghi, Brasili e Italcable. Invariati i Fondi Pubblici.

Rend. Ital. 3,50 % 71,75; Redimibile 3,50 % 68, B. Italia 1410; Cerusite 660; Medit. 444; Merid. 696; Vetro Costr. 229; Rubatt. 84; Cantoni 1900; Furlar 87,50; Dlona 72; Ticino 87; Cotonea 344; Stamp. 682; Coats 310; Linificio 370; Rossari 349; Rotondi 270; Fed 33; Cot. Merid. 17; Un. Manif. 244; Gavarlo 704; Rossi 3400; Targetti 89; Case. 309; Bernasc. 45; Snia 311,50; Pacchetti 66,50; Burco 234; Ansaldo 52,50; Ilva 185; Metall. it. 199; Amiata 36,50; Montec. 157; Dalm. 190; Breda 157; Bianchi 71; Isotta 29,25; Fiat 313; Reggiane 63; Adriat. 158; Piacent. 180; Cieli 201; Dinamo 388; Ressc. 249; Valdarno 155; Alta Italia 101; Emil. 370; Trazio d'A. 344; Cisalp. priv. 156, ord. 85; Beco 78,25; Edison 722; Piaggio 660; Hip 47,75; Tirso 95; Viscola 377; Merid. El. 225; Terni 212; Ilva 1080; Italcable 83; Tecnom. 74; Distill. 161; Erid 370; Eurch. 13,40; Hamm. 420; Italgas 18 3/8; Lanea 105; Petroli 9,75; Aedes 85; Fond. Rec. 1, id. 7 % 16; F. Rust. 65; B. Stab. 200; Saturnia 32,50; Barmi 17; Alberghi 51,50; Italcem. 349; Pirelli it. 1005; Pirelli e C. 339; Brasiliana 81; Dell'Acqua 201; Assic. Gen. 4020. — OBBLIGAZIONI. Venezie 3,50 % 81; Fond. Venezie 4 % 402; Cons. terr. 4 % 415; Cred. Mob. 4 % 360; B. Lavoro 4 % 413; San Paolo Fond. 4 % 405; B.T.N. 5 % ('40) 93,90, id. ('41) 93,80, id. ('43) 84; I.R.I. 4,50 % 408; Elettr. Ferr. 4 % 409. — CAMBI: Parigi 80,70; Zurigo 398,50; Londra 60,65; Amsterdam 827,81; Madrid [illegible]; Bruxelles 205; Berlino 4[illegible]; Praga 80,80; New York chegues 12 27,5.

Borsa di Genova

GENOVA, 10. — Rend. it. 3,50% f.m. 70,90; Redim. 3,50 % f.m. 68,10; id. cont. 68,05; Ven. 3,50 % 63; B.T.N. 5 % ('40) 94; id. ('41) 94; id. 4 % ('43) 83,50; Cons. Cred. Migliar. 4 % 370; S. Paolo 4 % 414; B. Italia 1415; Saturnia 26; Merid. 696; Medit. 464; Rubatt. 84,50; Lloyd Sab. 13; Alta It. 120; Polare 14; Cot. Merid. 17; Snia 311; Monte. 157,50; Amiata 36,50; Ilva 190; Ansaldo 53; Metalli it. 210; R. Giorgio 245; Fiat 317; Ilva 11,03; Gio 48; Terni 211; Erid. 380; Zurch. 1290; Rame. 416; Distill. 165; Molini 384; Aedes 76; Beni Stabili 203. — CAMBI: Parigi 80,70; Zurigo 398,50; Londra 60,65; Amsterdam 827,81; Bruxelles 205; Madrid 187,70; Berlino 490,87; Praga 80,76; Buenos Aires, c. 5,29; New York 12,275.

ESAMI

A norma degli interessati si comunica che al R. Liceo Ginnasio « M. D'Azeglio » il diario delle prove scritte per gli esami di promozione e di idoneità alle classi 2.a e 3.a ginnasiale, è il seguente: lunedì 16 settembre: versione dal latino; martedì 17, versione in latino; mercoledì 18, italiano; giovedì 19, lingua straniera.

Le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale « T. Tasso » (Piazza S. Giovanni), si ricevono fino al 30 corrente presso la segreteria della Scuola, in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale « G. Sommeiller » si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, presso la segreteria della Scuola, in via Ottavio Revel, 8. Gli esami di idoneità, promozione e licenza avranno inizio il 17 corrente. Gli esami di ammissione alla prima classe (per i non provvisti del certificato di promozione dalla 5.a elementare) avranno inizio il giorno 23.

LA VITA TEATRALE

ALFIERI

Stasera si riprende *La traversata nera*

All'« Alfieri », ieri sera, il concorso numeroso pubblico per la rappresentazione a prezzi popolari dell'*Ospite misterioso*, di Ankrum e Duffey, che è stato molto applaudito. Stasera ripresa dell'avvincente lavoro di Corra e Achille, *La traversata nera*; e quanto prima, *Anonima Roylfat*, di Gianinì, che già ottenne caloroso successo.

BALBO

Continuo successo di Macario

Continuano al « Balbo », con lieto successo, le repliche di *Mondo allegro*, la divertente nuova rivista di Bel Ami, che la Compagnia Macario-Springher ha allestito con molta signorilità e interpreta lodevolmente. Pubblico numeroso ogni sera e applausi calorosi al simpatico Macario, all'elegante Hilda Springher, al Turco, all'affiatato balletto inglese e a tutti gli altri attori.

MICHELOTTI

L'ultima rappresentazione della C.ia «La Gaudiosa»

Ieri sera la Compagnia « La Gaudiosa », integrata di due elementi, la « soubrette » Flor d'Alba e il noto comico Gondrano Trucchi, rappresentò con lieto successo *La bajadera* di Kalmann. Molti applausi ai due nuovi attori e a tutti gli altri bravi interpreti. Questa sera *La bajadera* si replica in serata di addio della Compagnia, che, nella sua lunga e fortunata stagione al Teatro Michelotti, ha riscosso le più vive simpatie del nostro pubblico.

ROSSINI

Dopodomani riapertura con la C.ia Casaleggio

Com'è già stato annunciato, dopodomani sera 12, il popolare teatro di via Po riaprirà i suoi battenti col debutto della nuova Compagnia di Mario Casaleggio, che quest'anno si dedicherà particolarmente alle commedie musicali. Il debutto avverrà con *Papà per forza*, tre atti musicali ridotti dal francese dal Taselli.

VITTORIO

Il prossimo debutto della Compagnia Osiris

Il Teatro Vittorio si riaprirà sabato 14 col debutto della nuova Compagnia di riviste di Wanda Osiris, la graziosa « soubrette » molto nota al nostro pubblico. La Compagnia Osiris presenterà una novità di Fiorita, musicata da Papanti, *Eva senza fili*.

La radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma III

Ore 16,40: Canturrio dei bambini — 17,3: Orch. Mafalanta — 17,55: Com. Uff. presagi — 18: Notizia agricole — 18,10-18,20: Emilia Rossetti: La donna allo specchio — 18,45: Com. del Dopolavoro — 19-19,40: Notiziario in lingue estere — 19,40: Cronache del turismo — 19,50: Lezione di lingua italiana per stranieri — 20,30: Segnale orario - Conversazione di S. E. l'Accademico Carlo Formichi sul Congresso degli Orientalisti — 20,40: « Les petite riches », operetta di Warney — Negli intervalli: « Parliamo a caso », conversazione di Cesare Zavattini - Notiziario letterario — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: Ore 18,15-20,30: Musica varia - Comunicati — 20,50: Trasm. da Budapest: Concerto europeo dedicato alle musiche di Franz Liszt, diretto dal M.o Erno Dohnanyi — 21,30: Luciano Folgore: « Il grammofono della verità » — 21,45: Varietà — 22,30: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

Palermo: Ore 20,45: « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni e « Pagliacci » di R. Leoncavallo.

Vienna: Ore 22,10: Musica brillante — Bruxelles I: 21,30: Concerto variato — Praga I: 21,50: Ottetto — Bordeaux, Lafayette, Grenoble, Lille, Lyon la Doua, Marsiglia, Parigi P.T.T., Nancy, Strasburgo: 20,30: « L'arlesiana », opera in 3 atti di Bizet.

ESAMI

A norma degli interessati si comunica che al R. Liceo Ginnasio « M. D'Azeglio » il diario delle prove scritte per gli esami di promozione e di idoneità alle classi 2.a e 3.a ginnasiale, è il seguente: lunedì 16 settembre: versione dal latino; martedì 17, versione in latino; mercoledì 18, italiano; giovedì 19, lingua straniera.

Le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale « T. Tasso » (Piazza S. Giovanni), si ricevono fino al 30 corrente presso la segreteria della Scuola, in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale « G. Sommeiller » si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, presso la segreteria della Scuola, in via Ottavio Revel, 8. Gli esami di idoneità, promozione e licenza avranno inizio il 17 corrente. Gli esami di ammissione alla prima classe (per i non provvisti del certificato di promozione dalla 5.a elementare) avranno inizio il giorno 23.

Arrivi a Porta Nuova

Alle ore 9,48 sono giunti da Celle Ligure 109 bimbi delle Colonie Marina della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

— Alle ore 10,15 sono arrivati da Modane 75 pellegrini francesi

Le novelle de *La Stampa della Sera*

I tre autori

Il celebre romanziere si svegliò quando il sole era già alto sull'orizzonte. Alzò il capo dal morbido cuscino, sbadigliò con una certa garbata contenutezza (ci teneva a conservare in ogni atto il suo «stile» di distinzione ed eleganza) e allungò il braccio per premere il bottone del campanello elettrico.

Il fido servitore gallonato, che stava già in attesa del consueto segnale di richiamo, entrò poco dopo, recando, su di un grande vassoio d'argento, il caffè e la posta del mattino; poi andò ad aprire la finestra, così che un fascio di raggi luminosissimi inondò l'ampia e ricca camera tutta drappeggiata di damaschi. Nel giardino gorgheggiava, felice, un usignuolo.

Lo scrittore, ricoperto dal pigiama di seta, si sedette sul letto, aspirò profondamente la pura aria del mattino, sorseggiò lentamente lo squisito caffè, accese una sigaretta e incominciò il quotidiano spoglio della corrispondenza.

C'era un certo numero di buste di vario colore e formato e, per lo più, anche profumate. Egli le riconobbe prontamente: erano le solite lettere delle numerose ammiratrici, note e ignote, che gli scrivevano per invitarlo a un ricevimento, a un tè, a un pranzo; oppure per richiedergli un autografo o qualche consiglio; oppure per esprimergli la loro ammirazione, la loro simpatia, o — peggio ancora — la loro passione. Un occhio esperto ne intuiva il temperamento dai caratteri stessi della scrittura, che differenziava facilmente la femminilità dolce e sognatrice da quella curiosa e voluttuosa, quella delicata e romantica da quella avida e sensuale...

Lo scrittore osservò le lettere ed emise un sospiro, pensando ai suoi capelli ormai radi sulle tempie e incanutiti e disse fra sè: — Vanità femminile! Nessuna di queste donne m'avrebbe degnato d'uno sguardo, quando ero giovane, forte, ardente, ma ancora ignoto... La donna insegue sempre solo le apparenze...

C'erano anche alcune lettere d'affari. Ne aprì una. Conteneva la direzione di un grande giornale quotidiano gli faceva richiesta di un romanzo, da pubblicarsi, come appendice, nel giornale stesso: in complesso una quarantina di puntate, che sarebbero state pagate trecento lire l'una, lasciando naturalmente all'autore ogni diritto di successive pubblicazioni per conto suo; unica condizione era l'invio delle prime puntate entro pochi giorni.

— E' un compenso miserabile quello che mi si offre — pensò lo scrittore — tuttavia non vorrei rifiutare per un complesso di ragioni...

Stette alquanto a riflettere, poi, come colpito improvvisamente da un'idea, staccò il ricevitore dell'apparecchio telefonico situato proprio accanto al suo letto e, girando ripetutamente il dischetto traforato, formò un numero.

— Sei tu, caro?... Ho una proposta da farti, che ti può interessare... Oh io sono un vero amico e quando posso rendermi utile lo faccio volentieri... M'hanno richiesto un romanzo da pubblicarsi in un giornale a puntate... è un lavoro di non grande responsabilità letteraria e abbastanza ben pagato: centocinquanta lire per ogni puntata... So che tu hai moglie e due bambini e, in questi momenti, forse tale guadagno ti può servire. Bisognerebbe però incominciar subito... Naturalmente il romanzo dovrà apparire sotto il mio nome...

L'amico chiese un po' di tempo per riflettere. Un'ora dopo rispose accettando e lo scrittore rimase così pienamente soddisfatto: l'amico era un giornalista di valore, che non aveva saputo imporsi secondo i propri meriti, ma di cui ci si poteva fidare; e così egli poteva realizzare un bel guadagno senza alcuna fatica.

***

Trascorse quasi un mese. Il successo del romanzo fu sensazionale. Ogni cinque giorni lo scrittore riceveva anticipatamente l'importo delle puntate, insieme con le congratulazioni fervide e calorose della direzione del giornale, la quale gli attestava l'ansiosa attesa del pubblico per il seguito del romanzo e il quotidiano aumento della tiratura del giornale stesso. Lo scrittore tratteneva per sè metà della somma inviatagli e tutti gli elogi; trasmetteva all'amico il rimanente... Quanto poi al romanzo, occupato com'egli era in mille altre cose, non si curava neanche di leggerlo.

Ma un mattino, scorrendo i giornali, ebbe un sussulto: lesse la notizia della morte dell'amico. Certo lo impressionò vivamente la dolorosa scomparsa di lui; ma non meno profondamente lo impressionò il pensiero del romanzo interrotto. Come rimediare? Non c'era che un mezzo: continuarlo e finirlo egli stesso in qualche modo; anzi in qualunque modo... Ma come fare, se egli non lo conosceva affatto?

Scampanellò furiosamente; mandò a cercare la raccolta completa dei giornali contenenti le puntate del romanzo, e si mise a leggerle con fretta e ansietà febbrile, quasi spasmodica. Ma più leggeva, meno comprendeva: la trama si andava sempre più ingarbugliando e arricchendosi di imprevisti interessanti senza dubbio per il lettore, ma sconcertanti per chi avesse dovuto riprendere così il filo della narrazione. Ad un certo punto non riuscì a raccapezzarsi più; comprese soltanto la impossibilità del suo compito e fece telegrafare al giornale, annunciando una sua grave indisposizione. La direzione rispose con molti auguri di pronta guarigione, dichiarando il suo compiacimento per aver ricevuto in tempo, proprio quel giorno stesso, le ultime puntate del romanzo.

La spiegazione del fatto venne più tardi. L'amico, a cui lo scrittore s'era rivolto, prima di fargli la risposta di accettazione, aveva mandato a chiamare d'urgenza un suo antico compagno di scuola: un poveraccio, padre di sei figli, che collaborava talvolta nello stesso suo giornale e conduceva una vita stentatissima. E gli aveva detto: — Io sono un vero amico e ti voglio aiutare. Si tratta di scrivere su di un giornale, naturalmente però col nome di un altro, un romanzo d'appendice pagato bene: cinquanta lire per puntata. Accetti?

E l'altro, ringraziando commosso, aveva accettato con entusiasmo, contribuendo così col proprio lavoro, sopratutto al guadagno e alla gloria... degli altri.

Vittorio Lisi

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	24	20	1
MILANO	40	18	22
GENOVA	28	23	15

IL SOLE sorge domani alle 6,02; tramonta alle 18,49. La LUNA sorge alle 17,52; tramonta alle 4,2. Temperatura del 10 di 50 anni fa: minima 13°; massima 24°.

ONOMASTICI DI DOMANI. — S. Giacinto, S. Proto, S. Teodora; il beato Carlo Spinola.

FUNZIONI DI DOMANI. — S. Croce (Bas. Mauriziana) triduo in preparazione alla festa della Esaltazione di S. Croce, ore 7 messa, espos. SS. Sacramento; 20,30 rosario, predica teol. G. Rossotto, benedizione.

FIERE DI DOMANI. — Bagnolo Piem., Ceva, Manchiero Novello.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 7 corr. - Ruota di Palermo: 53 da 79 sett., 32 da 76, 78 da 60, 46 da 54, 12 da 46, 4 da 45, 33 da 44, 17 da 44, 71 da 41, 73 da 39. - Ruota di Roma: 90 da 114, 60 da 73, 15 da 60, 24 da 58, 27 da 49, 28 da 46, 2 da 43, 14 da 43, 30 da 42: estratto il 5 in ritardo da 43 sett. - Ruota di Torino: 4 da 115, 65 da 77, 52 da 76, 75 da 74, 27 da 54, 58 da 51, 38 da 49, 9 da 43, 61 da 43: estratto il 37 in ritardo da 50 sett. - Ruota di Venezia: 40 da 89, 55 da 72, 34 da 67, 42 da 62, 56 da 60, 12 da 57, 22 da 51, 67 da 51, 28 da 51, 88 da 48.

PER I RADIOAMATORI. - Nord: 20,40: «La bisbetica domata» di M. Persico - Sud: 20,40: «Il dono del mattino», 3 atti di G. Forzano.

Grenoble, 20,30: Serata dedicata a Offenbach - Radio Parigi, 30: Organo, violino e canto - Lubiana, 20: Cori religiosi - Madona, 20,15: Musica lettone ed estone - Lussemburgo (dalla Cattedrale), 21,45: Concerto di organo - Kootwijk, 19: Canti operai della Palestina.

La «setta dei digiunatori» nel Manciukuo

Riga, martedì sera.

(F.) La città mancese di Harbin ha probabilità di passare alla storia come «la città del digiuno» per il gran numero di digiunatori che vi si stanno raccogliendo da ogni punto della Manciuria e che vanno svolgendo una intensissima propaganda allfine di costituire una nuova setta.

Dice lo Zarià che il caso più caratteristico di digiunatore sinora riscontrato è quello di certo Korpic che, assieme alla propria moglie, ha stabilito un nuovo sistema di digiuno, relativo però, che consiste nel nutrirsi a lunghi intervalli di tempo, di sole fave cotte nell'acqua senza sale. Con tale sistema i due sposi vivono già da un anno, in una baracca costruita sulle rive del fiume Surgari. I coniugi Korpic sono riusciti, tra l'altro, ad escludere ogni genere di bevanda, compresa l'acqua. Da un anno, infatti, essi non hanno ingerito alcun liquido e non ne sentono la necessità.

Alcuni medici di Harbin hanno visitato, nei giorni scorsi, i Korpic e li hanno trovati in ottime condizioni di salute. Il Korpic è di origine austriaca ed è capitato nell'Estremo Oriente dalla Russia ove era stato internato quale prigioniero di guerra.

Luci dell'Oriente misterioso

Mogli e odalische del XX secolo

«Miss Universo 1932» fu la bellissima turca Kérimen Halis, che è anche una appassionata scalatrice.

DERISERIAMENTE l'Oriente cerca di liberarsi di quel fascino misterioso che ha ispirato la vena feconda e spesso malinconica di molti scrittori i quali non hanno esitato talvolta a lasciar sbrigliare la loro fantasia dietro chimeriche visioni.

Molti elementi e tra i primi la civiltà occidentale che continua a far passi da gigante in questo mondo favoloso, contribuiscono a trasformarlo, rendendo il loro aspetto naturale anche alle più semplici cose che sono una diretta conseguenza di usi e costumi e nelle quali noi eravamo abituati a vedere quello che la fantasia ci dettava.

Nonostante questo, molti ancora si commuoveranno, piangeranno, sulla sorte di Aziyadè che la penna di Loti ha fatto nascere e morire per amore, come il fascino delle donne velate degli harem, prigioni e tormento delle tante bellezze sacrificate, continueranno ad essere un potente richiamo per gli occidentali, nonostante che notizie precise ci dicano come la realtà di queste cose non si stacchi gran che dalla vita comune.

Sulla via dell'emancipazione

Oggi le donne orientali sono sulla via dell'emancipazione, come afferma Mohammed Essad-Bey, un persiano autore di molte pregiate biografie, studioso appassionato del suo paese, il quale ci dà notizie particolareggiate degli harem e degli usi e costumi che governano la vita delle donne.

La piccola odalisca di Loti non ha riscontro nelle sue consorelle (nè egli assicura ne ebbe in passato) e la donna orientale, la persiana in questo caso, divorzia con una facilità che trova riscontro soltanto in certi casi americani.

Si assicura che a Teheran, Kermanshah ed Ispahan, gli scioglimenti di matrimoni sono così frequenti come in nessun altro posto. Un venerabile musulmano, silenzioso, inservibile accoccolato dietro la sua bassa tavola, registra i nomi della coppia, poi ascolta quello che hanno da dire alla presenza di poche persone che fanno sempre da spettatori ed infine a voce alta proclama: «Si telak midahem», «io vi divorzio». Così semplicemente. E non occorrono ragioni complicate. Troppo zucchero nel caffè, una parola detta troppo forte, il vizio di russare, sono motivi pei quali un marito persiano può liberarsi della moglie. Non vi sono difficili complicazioni sentimentali dopo, non morti spezzati, non nervi lacerati; nessuno ha speso del denaro, nessuno è stato disilluso.

La coppia se ne va a tentare la sua fortuna di nuovo.

Qualche volta, ora che il marito persiano paga una dote per le sue mogli, un uomo può reclamare di ritorno l'intera somma o una parte di essa. Una legge ben definita provvede a tali casi, stabilendo quello che deve essere rimborsato al marito; una moglie russante, ad esempio, ha più diritto alla sua dote che non un ragazzo.

Mohammed Essed-Bey sostiene che i matrimoni persiani sono i più felici, i più logici dal momento che gli harem sono i meglio regolati.

Il Corano e le tradizioni mantengono un persiano scrupoloso nella faccenda della imparzialità.

Ma quale sorta di vita conducono queste mogli? L'occidentale ha udito spesso asserire che un harem è poco meno che una stia femminile di polli guardata da eunuchi. Quantunque essi appaiano assurdi e persino disprezzabili agli europei, gli «harem lyk» (la parte segreta della casa, come gli «salem lyk» ne sono la parte pubblica) hanno resistito attraverso centenni come la più importante istituzione della vita orientale.

Il passato Scià di Persia, Nasr-eddin, per dare un esempio, era padrone di un harem di più di 300 donne, che gli servivano a mantenere l'unità del suo reame. Come marito di così tante donne lo Scià era in relazione con un numero considerevole di famiglie residenti in ciascuna delle sue provincie.

Nei moderni «harem»

Padri, fratelli, cugini, zii di queste innumerevoli signore erano orgogliosi di essere loro parenti, e questo naturalmente alimentava il loro desiderio di contribuire all'unità del regno del loro signore. D'altronde i ragazzi d'adozione dello Scià erano spesso mandati nelle provincie delle rispettive madri in qualità di governatori o di alti ufficiali e c'è da credere che così formassero una specie di guardia di sudditi leali e fedeli.

Come le relazioni matrimoniali di un maomettano governante erano considerate di alta importanza, perchè di carattere politico, così la scelta delle donne e la decisione relativa al loro rango o a quello della loro discendenza, era affidata alle cure del governatore sono della stessa condizione. Soltanto le quattro o sette mogli sono chiamate «vostra Maestà» solo però se esse hanno dato un erede al loro sovrano. Altre componenti l'harem, considerate odalische sono promosse di rango dopo che hanno avuto un bambino ma ad esse spetta soltanto il titolo di «Um Walid», cioè «madre del fanciullo» sebbene il fanciullo in questione sia sempre considerato principe o principessa.

Dato che un uomo può avere più mogli, i casi delle ragazze sole sono assai rari.

Agli occhi della legge tutte le mogli di un maomettano sono poste su di una stessa base. Nondimeno la prima moglie è la più importante, quella che più conta in una casa islamitica. La prima moglie anche se vecchia e brutta governa sempre la casa, mentre le altre mogli specialmente se povere esercitano la professione di serventi. E così

Caratteristico tipo di donna orientale col suo bambino.

Un Tribunale kemalista, in cui c'è un giudice in gonnella.

si è spesso accaduto che la prima moglie dopo aver raggiunto una certa età consigli il marito a risposarsi ancora, per avere un non lieve aiuto alle proprie mansioni; lo stato inferiore delle nuove venute è ugualizzato dal fatto che ad esse è rivolta l'attenzione amorosa del marito, attenzione alla quale le vecchie hanno ormai rinunciato.

Così mentre una ha la stima e le altre l'amore del padrone, ognuna è soddisfatta e la pace regna.

Europei ed americani hanno spesso manifestato idee erronee attorno alla pretesa vita delle donne d'Oriente, alla loro esistenza in luoghi di prigionia. E' generale concezione che gli harem femminili nascondano una vita inattiva fomentata da gelosia. Sempre celando la loro bruna bellezza dietro un velo, il loro unico diversivo sarebbe sostituito dalle poche ore di attenzione dedicate loro dal marito.

Niente potrebbe essere più falso. In verità le donne orientali hanno la loro libertà quantunque ne usino in maniera assai differente delle loro sorelle europee e americane.

Alcuni dei più moderni harem si trovano forniti persino di luce elettrica, refrigeranti e radio. Le città orientali specialmente in Persia e nel Nord Africa sono ancora costruite sul principio dell'alveare con tutti gli harem e le case connessi da un labirinto di corridoi.

Una donna può passeggiare perciò da un harem all'altro, da un quartiere all'altro, senza peraltro uscire in istrada.

Gli stranieri che hanno incontrato soltanto qualche volta delle donne velate non hanno una idea precisa della vita sociale delle maomettane e di quanto avviene nei cortili ove esse ciarlano in libertà con le facce scoperte ed i veli girati attorno al capo.

I soliti trucchi

Gli onnipresenti veli, neri in Persia e bianchi in Arabia non sono un'invenzione maomettana nè il Corano prescrive che siano usati. Essi sono una imitazione dei costumi originari della Bisanzio Cristiana. Soltanto molto tempo dopo la caduta di Bisanzio il velo è stato accettato dai maomettani. Esso non è mai stato popolare tra le classi più basse, non pertanto ha i suoi vantaggi. Nessuno, neanche un marito sarebbe capace di riconoscere una donna attraverso questo velo e questo pare sia un bene data la spiccata inclinazione amorosa delle signore maomettane.

Se una donna ha un appuntamento, dice all'harem che deve recarsi a prendere un bagno, procedura che è sempre seguita in questi casi. Pesantemente velata la signora esce al mattino presto; dal momento che essa sorpassa il primo angolo di strada nessuno al mondo è capace di distinguerla da altre donne. Quando alla sera ritorna, nessuno può sapere con esattezza dove ha passato il suo tempo, se in un bagno pubblico o presso un innamorato.

Ufficialmente una donna non può vedere un uomo che non sia il proprio marito, eccetto quando arriva una visita nel suo luogo ove vive abitualmente.

I matrimoni specialmente in Persia si contraggono stabilendo preventivamente un termine di durata che può variare da un giorno a centinaia anni. Se il matrimonio non è rinnovato al termine del tempo fissato, è considerato automaticamente sciolto. Questa è una procedura che ha decisamente influito sulla morale pubblica.

Accade perciò che se un uomo da Shiraz ove si trova, deve recarsi a Tabriz dove dovrà fermarsi per poche settimane o mesi, la prima cosa che egli fa arrivando nella nuova città è di prendersi una sulghe o moglie temporanea. Tale unione però non deve pregiudicare la reputazione delle donne. Nelle migliori situazioni famigliari un anno è considerato come il tempo minimo per una unione, ma nelle case più povere un periodo corto sarà gradito al padre che ha ricevuto una certa somma dal marito «pro tempo».

Il problema della paternità non preoccupa i maomettani, per i figli nati dai loro matrimoni, dato che gli uomini sono soltanto troppo fieri e felici di divenire padri.

Differente invece il modo di pensare in certi paesi occidentali, dove gli uomini discutono per la ricerca della paternità e spesso in casi ambigui reclamano il beneficio del dubbio per se stessi, chiamando esperti a giudicare della forma della testa, del colore degli occhi e di altri elementi che dovranno decidere la questione.

In Persia in caso di divorzio i ragazzi saranno sempre affidati al padre.

Delle molte cose abitualmente trasportate in Oriente dall'Occidente, nei recenti anni, una non ha trovato il terreno adatto: il problema economico dell'allevamento dei ragazzi. Per mutuo, tacito accordo il problema è semplicemente ignorato. Un padre dividerà sempre con i suoi figli l'abbondanza delle sue ricchezze o le privazioni della sua povertà.

E questo, ritornando al divorzio, è perchè il divorzio in Oriente è assai facile. Il destino dei ragazzi non è mai in questione, e così non vi sono nè lunghi nè corti procedimenti; semplicemente invece poche parole dette prima ad un notaio.

M. D.

Una moderna studentessa orientale in divisa.

Un Tribunale kemalista, in cui c'è un giudice in gonnella.

Le colleghe di Carmen nella terra di Maometto: giovani signorine al lavoro.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la puntata del romanzo

La lotta per l'amore

Realtà scientifica o fantasia bizzarra?

La chimica dell'amore

Una cosa è innegabile: esiste spesso, tra persone di sesso diverso, una forza di attrazione fisica — si potrebbe dire quasi di «simpatia fisica» — la quale esercita un'azione anche grandissima, eppure indipendente da ogni considerazione di pura bellezza o di fascino spirituale. Ciò che poi appare ancora assai più singolare è il fatto che questa attrattiva o simpatia fisica è non di rado assai differente per i vari individui di modo che alcune persone che per certuni risultano — sempre fisicamente — assai interessanti e attraenti, per altri sono perfettamente insignificanti, se non addirittura ripulsive.

Come si spiega questo fenomeno?

La scienza moderna, la quale spinge la sua diligente e accurata indagine in tutti i campi ed è dotata di mezzi particolarmente perfetti e sensibili, risponde alla domanda semplicemente: «Con l'affinità elettiva chimica dei corpi». E aggiunge ancora: «La felicità o l'infelicità di un matrimonio può dipendere molto dalle condizioni chimiche dei due coniugi».

Pur accettando con tutte le dovute riserve il valore assoluto di questa affermazione — la quale troppo trascura un elemento essenziale e vitale qual'è lo spirito — non sarà senza interesse seguire alcune considerazioni esposte da uno studioso di questo singolare e originale problema.

Secondo le sue esperienze sedici elementi chimici fondamentali costituiscono i tessuti e le fibre del corpo umano; il predominio di uno o più di questi elementi sugli altri determina le particolari caratteristiche individuali. In base a questa costituzione organica sono fissati più di venti tipi, classificati essenzialmente in rapporto alla qualità degli elementi chimici.

Uno dei più singolari di questi tipi è l'individuo-calcio. Esso appare per lo più come alto di statura, angoloso con i lineamenti del viso fortemente marcati; disposto a prendere piuttosto seriamente la realtà della vita, considera i divertimenti e gli svaghi come cose futili e leggere, inutili perditempo e si dedica intensamente ai propri affari o alla propria professione. E' un tipo pratico, positivo, lavoratore.

Un'unione catastrofica

In conseguenza di ciò la sua unione matrimoniale con una donna-sodio non può risultare che assolutamente catastrofica. Infatti questo tipo di donna è piuttosto incline ai piaceri e tende a prendere la vita non solo dal lato più leggero e più facile, ma anche da quello più piacevole e chiaro: al mattino s'alza assai dopo il sole, mentre alla sera non va a letto che tardissimo; ama i teatri, i divertimenti, le feste, le riunioni in società. E' logico quindi che due tipi di temperamento così diversi come l'uomo-calcio e la donna-sodio si rendano ben presto insopportabili e incomprensibili uno all'altro; quindi infelici.

L'uomo-calcio per avere molta maggior probabilità di essere felice, deve cercare piuttosto la donna-carbonio; quella cioè in cui il carbonio predomina. Donna forte, robusta, di attitudini casalinghe, buona massaia, dotata di un grande spirito di adattamento verso il marito e disposta a lasciarsi guidare, senza aspri conflitti, da un uomo serio e posato; donna poco romantica, poco appassionata delle arti, ma spesso buona collaboratrice del marito negli affari e nel commercio.

L'uomo-ossigeno

Un altro dei tipi-chimici più interessanti è costituito dall'uomo-ossigeno, l'uomo socievole per eccellenza, che non può vivere senza una vastissima rete di relazioni: tipo vivace, gioviale, amabile, cortese, un po' facilmente eccitabile e sempre in cerca di nuove conoscenze. E' quindi a questo tipo che meglio s'adatta la donna-sodio, la quale è per lo più agile, slanciata, con occhi luminosi, naso sottile e bocca ampia; donna un po' testarda, capricciosa, pronta facilmente alla discussione, ma che, appunto perciò, movimenta e ravviva l'ambiente e l'atmosfera in cui ama trovarsi l'uomo-ossigeno.

Naturalmente non è sempre facile trovare dei tipi che offrano, chimicamente, una caratterizzazione pura e perfetta.

Gli esseri piuttosto corpulenti si possono distinguere in sei categorie, le quali tutte però hanno alcuni elementi in comune: gli individui appartenenti ad esse amano tutti il focolare domestico, la vita tranquilla e sedentaria e gli uomini esercitano per lo più in casa il loro mestiere o la loro professione.

La nutrizione — per le differenti possibilità che essa presenta di somministrare in prevalenza certi corpi piuttosto che certi altri — può notevolmente influire sulle disposizioni dell'individuo: dovrebbe quindi non essere lontano il giorno in cui la moglie, per correggere certe... tendenze del marito, gli preparerà piatti costituiti su certe basi, piuttosto che su certe altre. E anche viceversa.

Se un marito ha una moglie un po' troppo... irrequieta, le somministrerà del calcio (corpo semplice assai diffuso, ma da non confondersi col... gesto un po' violento della gamba e del piede); se è di animo malvagio la sottoporrà — sempre conseguentemente alle affermazioni sopra enunciate — ad una buona dose di ferro e di ossigeno; e così via.

In attesa che la scienza determini chiaramente i cibi adatti per ogni singolo caso e pubblichi una tabella indicante le specifiche qualità dei diversi piatti, si potrebbe intanto dare un consiglio alle buone massaie, che ci tengono alla loro pace, alla loro tranquillità e alla loro felicità: cerchino di fornire al marito dei pranzi appetitosi, accuratamente preparati e a lui particolarmente graditi.

Sarà questo già un passo notevolissimo verso l'affinità... chimica dell'amore!

***

Giochi e passatempi

PAROLE INCROCIATE

Orizzontali: 1) Il fiume dell'oblio; 4) Segno di clausura; 8) Un grosso mammifero marino; 12) Il biondo signore; 14) Esperimento; 15) Antiche di casa o madrine; 17) Taranto; 18) Ciò che non vediamo nei nostri occhi; 19) Figurativamente detto di persona giovane, snella, agile; 20) Siracusa; 21) Pezzi di prosa... lembi di carne; 22) Un legame.. anche morale, che non si scioglie facilmente; 23) Un serpente... che non fa paura ai bagnanti; 24) Cancellatura; 25) L'uccello sacro a Giunone; 28) Il motto di Casa Savoia; 27) Guarnizione lavorata con intreccio di fili; 28) Città ligure; 29) Opera di Flotow; 30) Firma della Germania; 31) Partenza senza ritorno; 33) Alimento completo; 35) Associazione di Fiamme Verdi; 34) Masse di ferro fuso; 35) Una caravella di Colombo; 37) Milano; 38) Pesciate mondano; 39) Il perdente; 40) Venezia; 41) Famose quelle di Postumia; 42) Voce fanciullesca per danaro; 45) Preposizione; 44) Con Bruto capo della congiura contro Cesare; 45) Un'isola ed una terra plastica; 46) pera vera.

Verticali: 1) Fango, melma; 2) Epoca storica; 3) Città del Piemonte; 4) La carlcaside delle graminacee; 5) Genere di piante rosacee cui appartengono la mora ed il lampone; 6) Saluto romano; 7) Taranto; 8) Celebre regina d'Inghilterra a nome Anna; 9) Dilettevoli; 10) Il pregio degli ovini; 11) Come il N. 2; 12) Il nichel; 14) Capitale di uno Stato europeo; 15) Marco Porcio, detto l'Antico ed il Censorio; 16) Pesce del mediterraneo assai pregiato per le sue carni; 18) Convoglio; 19) Appoggio, protezione; 20) Destino; 21) La rugiada che gela; 22) Spazio vuoto nell'interno di un corpo; 23) Il più potente cannone tedesco nella grande guerra; 24) Figurativamente: ritegni; 25) Riviste militari; 28) Avvenimento; 27) In un tessuto; 28) Abituale; 29) Indumento regale; 31) Masse, cumuli, gran quantità; 32) Pulita, netta; 34) Gran confusione; 35) Misura inglese di capacità; 36) Quartiere di Istambul; 38) Consonanti di Varese; 39) Comunicazioni stradali; 40) Non si può mettere in dubbio; 41) Il gallo; 42) Titolo di studio; 43) Pescara.

I TRAVI

I	E	I	F	D	F
L	C	O	C	I	E
R	M	D	N	P	I
E	E	I	C	R	I
S	N	L	E	E	N
O	E	E	N	D	

Disponendo opportunamente i travi si potrà leggere da sinistra a destra riga per riga un noto proverbio russo.

Soluzione dei giuochi pubblicati ieri

Parole incrociate

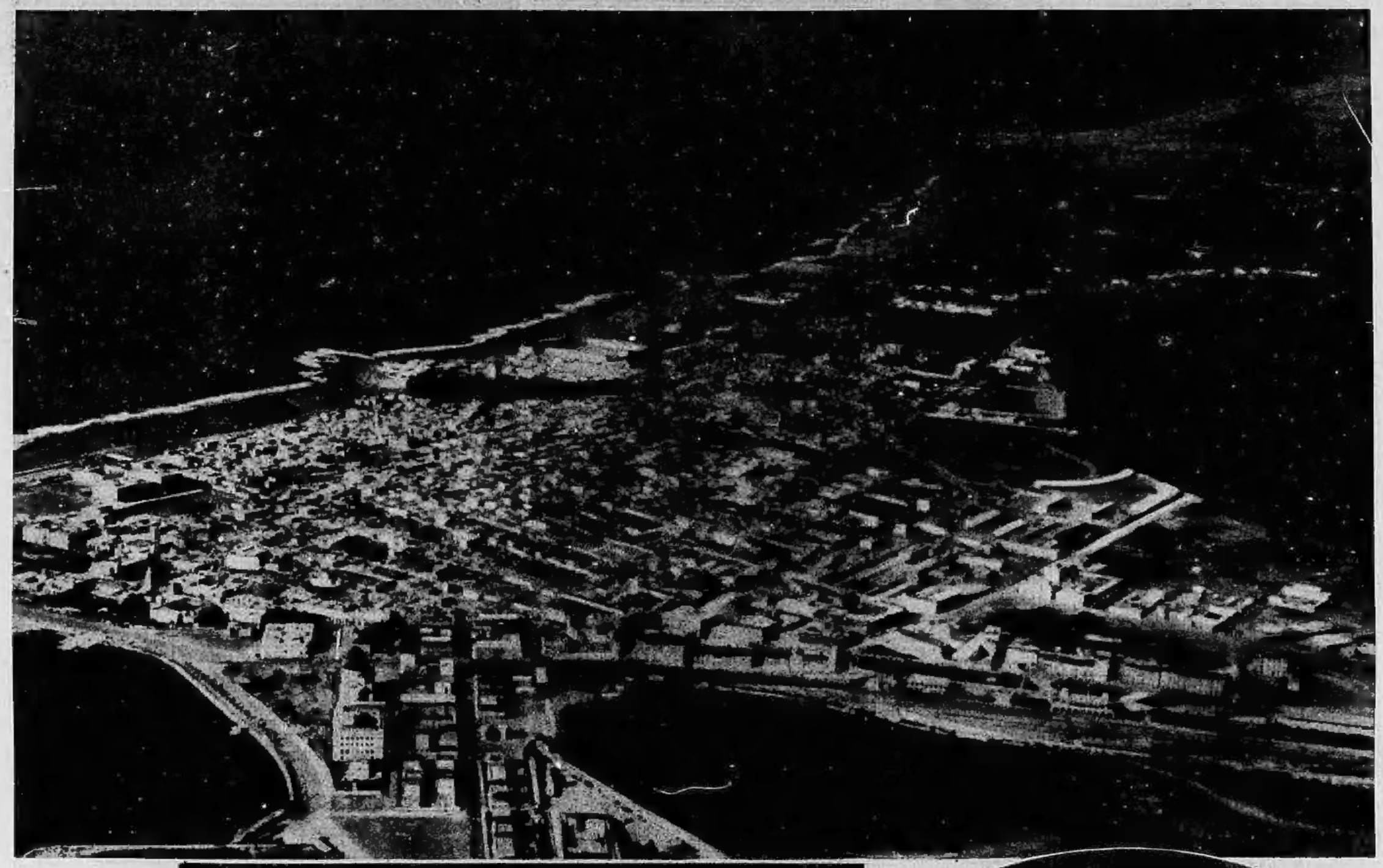
Crittografia
E' COLMA LA MISURA
(E' col MA la misura (ARO)
Fria

Martedì 10 Settembre 1935 -- Anno XIII --

LA STAMPA DELLA SERA

Anno 69 - Num. 216 -- TORINO --

Africa Orientale: mèta fulgida della nuova Italia



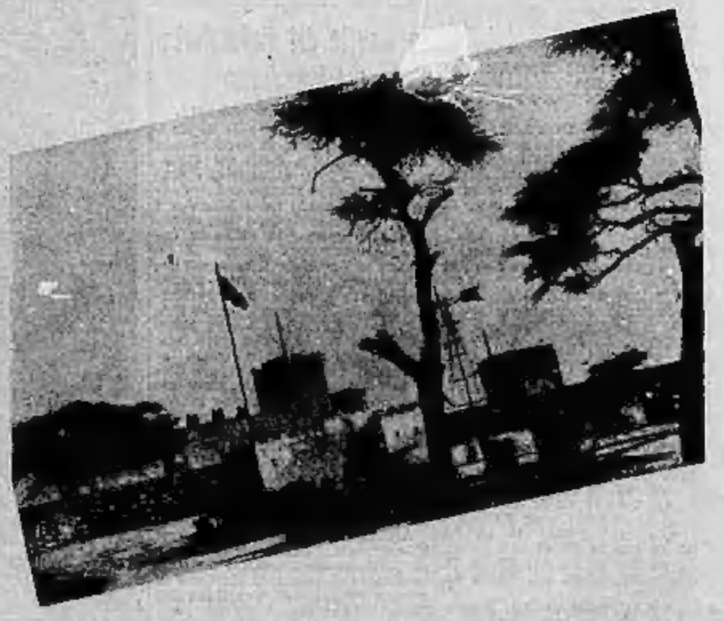
IN ALTO — Una superba visione di Massaua, rinnovata dal lavoro degli operai italiani.

DI FIANCO — Un vulcano semiattivo della catena montuosa dell'Eritrea. La sommità è coperta di neve, malgrado l'azione del sole ed il calore che si sprigiona dalle viscere del vulcano.

A DESTRA — S. E. il Quadrumviro De Bono e S. E. il conte Calcagno Ciano escono all'Asmara dal Palazzo dell'Alto Commissario.

IN BASSO DA SINISTRA

— Il Palazzo del Governatore a Mogadiscio.

— Lavoratori italiani intenti alle opere stradali in Eritrea.

— Il forte di Cardo, ai confini della Somalia Italiana con la Somalia Inglese.